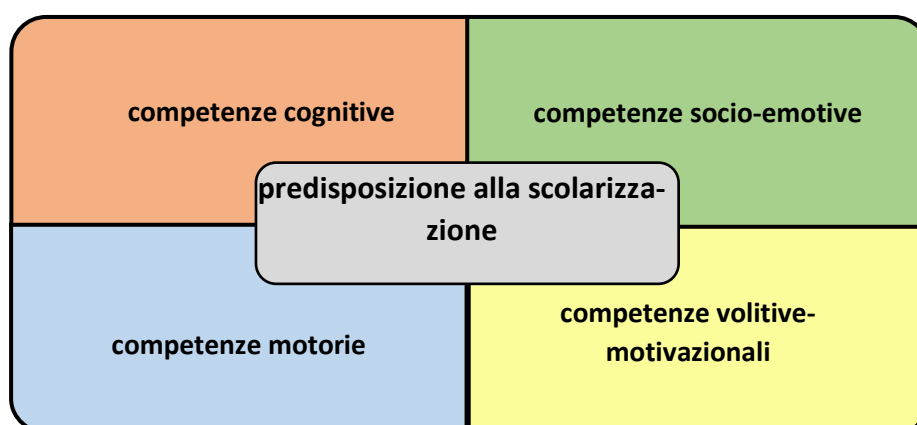


**Modello del Ministero della Cultura come da norma amministrativa  
Cooperazione asilo - scuola primaria del 1/8/2019  
Questionario di riflessione rivolto ai docenti della cooperazione per valutare lo  
stato di sviluppo in riferimento alla predisposizione alla scolarizzazione**

Il questionario di riflessione riportato di seguito completa la documentazione di sviluppo del personale specializzato in pedagogia, nella collaborazione di un istituto infantile con la rispettiva scuola primaria, nonché per la valutazione dei genitori circa le osservazioni del personale docente di cooperazione. L'orientamento del personale docente di cooperazione sulle abilità, capacità e i punti di forza e debolezza di un bambino devono essere documentati nei singoli aspetti della predisposizione alla scolarizzazione. Essa valuta quegli ambiti di sviluppo che sono considerati particolarmente importanti per un avvio scolastico e un apprendimento di successo.

Nel compendio "Incentivazione di bambini con bisogni educativi speciali. Un compendio per il personale docente nel passaggio dalla scuola infantile alla scuola primaria" (Wagner e colleghi 2013) viene descritto il concetto di predisposizione alla scolarizzazione come di seguito:

Fondamentali sono le seguenti competenze (di base):



Le competenze (di base) vengono descritte meglio di seguito:

### **1. Competenze socio-emotive,**

si manifestano nella quotidianità e indicano una sana consapevolezza di sé, sufficiente autonomia e ottimismo del bambino relativamente al passaggio a scuola. Anche la prognosi circa la fine dei rapporti esistenti e la formazione di nuovi rapporti con il personale docente e i compagni svolge un ruolo importante.

### **2. Competenze volitive-motivazionali,**

si manifestano nella predisposizione all'apprendimento, l'entusiasmo verso il cambio di scuola e nell'attitudine ottimistica nel sentirsi all'altezza del ruolo di alunno di scuola. Il bambino deve saper superare sempre più le esperienze di insuccesso e di frustrazione, in modo che queste non agiscano negativamente sull'immagine del sé. È importante affrontare i propri impulsi e saper controllare il proprio comportamento. Se un bambino riesce a partecipare a determinate situazioni in classe, l'apprendimento in gruppo è facilitato.

### **3. Competenze motorie**

la capacità motoria di base generale e una determinata stabilità corporea, ma anche la destrezza nell'uso di dita e mani e la coordinazione occhio-mano sono importanti requisiti per l'apprendimento scolastico. Le abilità citate per ultime formano *una* base per l'apprendimento della scrittura. In fase di valutazione delle abilità (fino)-motorie si deve considerare la manualità del bambino. Relativamente allo sviluppo motorio i bambini mostrano ancora grandi debolezze in età pre-scolare. Pertanto, lo sviluppo deve essere verificato nuovamente al termine, quando ad es. all'inizio del periodo di cooperazione si rilevano anomalie.

### **4. Le competenze cognitive precoci come ambito centrale della predisposizione alla scolarizzazione**

#### **4.1. Lingua:**

Una base importante per la comunicazione e l'acquisizione di conoscenze a scuola sono le competenze nella lingua tedesca, indipendentemente se queste sono acquisite come prima o seconda lingua. Il livello di apprendimento linguistico fornisce indicazioni importanti sullo sviluppo generale (Ehm, Lonnermann e Hasselhorn, 2017). È pertanto necessario rivolgere l'attenzione alla comprensione e alla produzione linguistica di un bambino. La lingua è un fenomeno complesso, per questo la valutazione del livello linguistico di un bambino necessita di un rilevamento differenziato, che contempra anche le competenze in materia di alfabetizzazione (partecipazione alla cultura del racconto, del libro e della scrittura, ma anche comprensione del testo, capacità di astrazione linguistica, uso del linguaggio scritto o letterario). Per la valutazione delle competenze linguistiche (te-

desche) di un bambino cresciuto in un contesto multilinguistico si deve considerare il tempo trascorso a contatto con la lingua tedesca.

Gli esempi in questo questionario consentono la riflessione sulle abilità linguistiche di un bambino e non sostituiscono un rilevamento del livello linguistico standardizzato. La base di riflessione è data dalle informazioni su quale/i lingua/e apprende il bambino e quando è iniziato il contatto sistematico con la lingua tedesca. In caso di bambino che cresce in un contesto multilinguistico, l'uso delle lingue offre spunti sul potenziale di un eventuale utilizzo della lingua a scuola.

## **4.2. Pensare**

I bambini descrivono, spiegano e delimitano il proprio mondo e i propri rapporti. Tra i bambini ci sono differenze nei singoli ambiti che, nella loro interazione, influiscono sulla capacità di pensiero. La capacità di pensare in modo coerente è particolarmente importante. Tali abilità consentono al bambino di riconoscere più rapidamente le relazioni e le proporzioni, individuare i principi e le gerarchie, scoprire similitudini e differenze, creare categorie e rapporti tra cose e persone.

## **4.3. Controllo dell'attenzione e autoregolazione**

Il mantenimento concentrato dell'attenzione, la capacità di restare concentrato per un periodo di tempo prolungato durante un'attività e di portarla a termine sono altri requisiti di base per l'apprendimento scolastico. In tal merito è difficile stimare mediante la pura osservazione quanto questa sia una questione di efficienza dell'attenzione, autocontrollo o autodisciplina. Le circostanze che accompagnano un determinato comportamento vanno osservate con precisione, tra queste vi sono la frequenza e l'intensità in cui si manifesta il comportamento anomalo in questi ambiti.

## **4.4. Competenze cognitive specifiche per ambito**

4.4.1. Competenze matematiche di base, ad es. il sapere relativo alle quantità e ai numeri

4.4.2. Elaborazione fonologica delle informazioni come competenza di base per l'acquisizione della lingua scritta. Questa contiene la consapevolezza fonologica, la memoria di lavoro fonetica e la velocità di accesso al lessico mentale.

#### **4.5. Altre abilità cognitive**

Oltre alle già menzionate competenze sono fondamentali anche le funzioni cognitive, tra cui l'abilità di cambiare attività o richiesta in modo flessibile e la capacità di memorizzare i contenuti di apprendimento per un periodo di tempo più breve o più lungo.

Quanto i bambini riescano a portare le competenze in questi ambiti all'ingresso a scuola è spesso solo un ambito di mera osservazione in materia di cooperazione asilo-scuola primaria, nelle occasioni in cui è possibile svolgere attività di gruppo insieme. È ovvio che le osservazioni e le stime del personale docente di cooperazione vengano confrontate con quelle del personale specializzato in pedagogia nelle scuole infantili e in ultimo con quelle dei genitori. Gli ultimi due gruppi di persone citate conoscono i bambini da molti anni.

Pertanto, il Ministero della Cultura consiglia che il personale docente di cooperazione valuti anche le informazioni del personale specializzato in pedagogia e dei genitori in fase di valutazione della predisposizione alla scolarizzazione. A tal fine è possibile anche utilizzare il questionario di osservazione compilato dal personale specializzato in pedagogia nell'ambito della visita di ingresso a scuola. La documentazione sullo sviluppo dell'asilo, nell'ambito del piano di orientamento, offre conoscenze sul livello di sviluppo e sui punti di forza e debolezza di un bambino in merito alla predisposizione alla scolarizzazione.

Il questionario di riflessione per il personale docente di cooperazione può essere oggetto di un colloquio di cooperazione e consulenza con il personale specializzato in pedagogia o con i genitori. Se nel rilevamento dello sviluppo sono coinvolte altre persone, come ad es. medici o terapisti, oppure ci sono referti relativi alla visita di ingresso a scuola, si devono considerare anche queste conoscenze, a condizione che ci sia il consenso dei tutori. Durante le osservazioni nell'ambito della cooperazione, il personale docente di cooperazione deve rivolgere una particolare attenzione agli ambiti per cui non è ancora presente una valutazione. Così è possibile ottenere un quadro completo delle possibilità di ogni singolo bambino e sfruttarle a pieno all'interno della scuola, sin dall'inizio.

In linea di principio nel rilevamento della predisposizione alla scolarizzazione in fase di cooperazione asilo-scuola primaria si utilizza il metodo dell'osservazione o lo screening. L'uso di metodi di prova standardizzati è tuttavia riservato ai gruppi professionali, che sono formati e specializzati nel loro uso. A tal fine, ad esempio, è deputato il personale docente di consulenza, le psicologhe e gli psicologi scolastici, i pedagoghi speciali. Una panoramica degli attuali metodi di prova è presente ad es. in Schneider e Hasselhorn 2018.

Il qui riportato questionario di riflessione deve costituire una panoramica delle diverse prospettive sugli aspetti della predisposizione alla scolarizzazione di un bambino. Le persone che svolgono le osservazioni ed effettuano le valutazioni devono essere sempre consapevoli che queste possono essere soggette ad errori ed essere influenzate dalla soggettività della propria percezione. Pertanto, è indispensabile confrontarsi con le altre persone che hanno vissuto e conosciuto il bambino in valutazione, al fine di avere uno scambio sulle valutazioni e riflettere su di esse.

### **Letteratura utilizzata:**

Becker-Mrotzek, M., Ehlich, K., Füssenich, I., Günther, H., Hasselhorn, M., Hopf, M. & Jeuk, S. et al. (2013). Qualitätsmerkmale für Sprachstandsverfahren im Elementarbereich. Ein Bewertungsrahmen für fundierte Sprachdiagnostik in der Kita (Hrsg.: Mercator-Institut).

Ehm, J.-H.; Lonnemann, J. & Hasselhorn, M. (2017). Wie Kinder zwischen vier und acht Jahren lernen. Psychologische Erkenntnisse und Konsequenzen für die Praxis. Kohlhammer.

Hartmann, U.; Hasselhorn, M. & Gold, A.(Hrsg.) (2017). Entwicklungsverläufe verstehen – Kinder mit Bildungsrisiken fördern. Kohlhammer.

Schneider, W. & Hasselhorn, M. (Hrsg.) (2018). Schuleingangsdiagnostik. Hogrefe.

Wagner, H.; Ehm, J.-H.; Schöler, H.; Schneider, W. & Hasselhorn, M. (2013).

Zusatzförderung von Kindern mit Entwicklungsrisiken. Eine Handreichung für pädagogische Fachkräfte im Übergang vom Elementar- zum Primarbereich. Hogrefe.

**Questionario di riflessione per il personale docente di cooperazione:  
osservazione e documentazione delle competenze**

<b>Competenze socio-emotive<sup>1</sup></b>
Esempi: Il bambino
... mostra un'autonomia adeguata alla sua età nelle attività quotidiane (ad es. vestire e spogliarsi, autonomia nel mangiare).
... può fare affidamento su rapporti socio-emotivi stabili nella fase di passaggio (ad es. sicurezza genitoriale, rapporti familiari stabili).
... ha fiducia nella propria persona e nelle proprie abilità.
... è aperto a nuove situazioni, persone e sfide.
... sa costruire rapidamente rapporti con adulti e bambini.
... vede se stesso come futuro scolaro.
... guarda con ottimismo al tempo passato a scuola.
... sa affrontare la frustrazione al passo con la sua età (ad es. se gli viene tolto un giocattolo).
... sa guardare dalla prospettiva degli altri (ad es. sa valutare come si sentono gli altri).
... comprende le regole e il loro significato e rispetta importanti regole sociali.
... sa comportarsi adeguatamente in un gruppo (ad es. sa interloquire, rispettare i turni in situazioni di gioco, lascia parlare, ascolta).
... partecipa in modo adeguato alla comunicazione di gruppo.
<b>Competenze volitive-motivazionali</b>
Esempi: Il bambino...
... sa superare le esperienze negative.
... sa dedicarsi ad attività che non sono state scelte da lui stesso.
... mostra predisposizione allo sforzo.
... affronta nuove sfide con ottimismo.
... sa ritagliarsi nuovi compiti.
... sa iniziare autonomamente nuovi compiti.
... sa terminare il compito quando il tempo è scaduto o quando il compito non può essere risolto senza l'aiuto di altri.
<b>Competenze motorie</b>
<b>Motricità grossolana</b>
Esempi: Il bambino...
... sa camminare avanti/indietro, saltare, salire le scale, prendere/lanciare una palla.
... presenta una capacità di sforzo fisico adeguata all'età (ad es. svolgere una piccola camminata).
<b>Motricità fine</b>
Esempi: Il bambino...
... presenta una destrezza delle dita e delle mani adeguata all'età (ad es. disegnare, tagliare, infilare perline).
... dispone di coordinazione occhio-mano adeguata (ad es. disegnare una linea, versare acqua in un bicchiere).
<b>Schema corporeo</b>
Esempi: Il bambino...
... ha un'immagine adeguata del proprio corpo e della sua posizione nello spazio.

<sup>1</sup> In questo ambito è di fondamentale importanza un confronto con le valutazioni dei genitori e del personale specializzato in pedagogia

... sa valutare l'occupazione del proprio corpo nello spazio (ad es. stimare quanto è grande la sua testa).
<b>Le competenze (cognitive) precoci come ambito centrale della predisposizione alla scolarizzazione</b>
<b>Lingua</b>
Di seguito sono riportati esempi di competenze di base rilevanti nell'ambito linguistico. Prima annotare quali lingue impara il bambino e quando ha avuto i primi contatti sistematici con la lingua tedesca.
<b>Competenze di lingua tedesca</b>
Esempi: Il bambino...
... sa parlare in modo comprensibile.
... dispone di un vocabolario adeguato all'età e al tempo di contatto con la lingua tedesca.
... sa indicare parti del corpo su richiesta (ad es. pollici, gomiti, ciglia).
... comprende istruzioni in una o più parti.
... utilizza frasi principali e secondarie.
... sa coniugare le parole (ad es. formazione del plurale, flessione dei verbi).
<b>Alfabetizzazione</b>
Esempi: Il bambino...
... sa ascoltare con attenzione una piccola storia.
... sa raccontare i propri risultati all'asilo.
... fa finta di leggere un libro.
... chiede cosa c'è scritto.
... prova a scrivere singole lettere o parole.
... prova a leggere singole lettere o parole.
Esempi di bambini che crescono in un contesto multilinguistico: Il bambino...
... sa comunicare in questa lingua con gli altri bambini/adulti della stessa lingua di famiglia.
... sa cambiare lingua all'occorrenza.
... utilizza entrambe le lingue all'interno di un'espressione a contatto con bilingue / monolingue.
<b>Pensare</b>
Esempi: Il bambino...
... sa riconoscere norme, principi, gerarchie e utilizzarle ad es. in fase di scelta.
... sa riconoscere somiglianze e differenze e utilizzare le categorie (ad es. in fase di scelta).
... sa riconoscere e citare i rapporti tra cose e persone.
<b>Controllo dell'attenzione e autoregolazione</b>
Esempi: Il bambino...
... sa trovare nuovi modi per completare compiti adeguati alla propria età.
... sa riconoscere e citare le conseguenze del proprio comportamento e resistere alle distrazioni.
<b>Competenze cognitive specifiche per ambito: Elaborazione fonologica delle informazioni</b>
Nota: durante le attività assicurarsi che il bambino conosca tutte le parole.
<b>Consapevolezza fonologica:</b>
Esempi: Il bambino...
... sa individuare le sillabe delle parole e contemporaneamente battere le mani.

... sa distinguere le parole con suono simile (ad es. mano-sano, casa-caso, testa-festa, porta-corta).
... con le carte di tre parole riesce a scoprire quali fanno rima.
... sa mostrare oggetti/immagini che iniziano con una sillaba indicata.
<b>Memoria di lavoro fonetica:</b>
Esempi: Il bambino...
... ricorda una sequenza di parole pronunciate in precedenza e le ripete (ad es. auto, topo, favola, semaforo).
... sa ripetere singole parole di fantasia di una o più sillabe pronunciate in precedenza (ad es. darr, lomerò, reticare, moscare).
<b>Velocità di accesso al lessico mentale:</b>
Esempi: Il bambino...
... sa nominare rapidamente gli oggetti sulle carte.
... sa nominare rapidamente i colori.
<b>Competenze cognitive specifiche per ambito: Competenze matematiche di base</b>
<b>Numeri a parole e cifre</b>
Esempi: Il bambino...
... sa recitare la sequenza di numeri (ad es. almeno fino a 20).
... sa continuare a contare da un numero indicato.
... sa contare al contrario.
... sa che un numero può implicare una quantità di oggetti (concetto di quantità).
<b>Comprensione della quantità e immagini di numeri</b>
Esempi: Il bambino...
... sa conteggiare il totale (ad es. quante mele ci sono qui?).
... sa conteggiare una quantità (ad es. prendi cinque mele dal cassetto).
... riesce a individuare fino a quattro oggetti con uno sguardo (conteggio simultaneo).
... riesce a riconoscere più di quattro oggetti con uno sguardo (conteggio quantità quasi simultaneo).
... sa spiegare come ha riconosciuto una quantità quasi simultaneamente (ad es. ho visto questi 2 pallini e questo 3°. Per questo sono 5).
... sa riconoscere le figure dei dadi con uno sguardo (immagini di numeri).
... ha compreso che tutti i numeri a partire da 2 possono essere scomposti in più cifre.
<b>Modelli e strutture</b>
Esempi: Il bambino...
... sa riconoscere, creare, proseguire e descrivere modelli.
... sa descrivere la struttura di una giornata e lo svolgimento della stessa.
<b>Altre funzioni cognitive</b>
Esempi: Il bambino...
... sa cambiare attività o richiesta in modo flessibile.
... memorizza i contenuti appresi per un periodo di tempo più breve o più lungo.